



Politica di Gruppo in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi d'investimento

Tipo Documento	Politica di Gruppo
Codifica	GBCI-POL-G11-05-R01
Approvato da	Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca

Direttiva di riferimento:	ICR-OUT-000148-2021-DIR-I&C
---------------------------	-----------------------------

Indice

Indice	2
1. Modalità di gestione del documento	3
1.1. Cronologia delle revisioni.....	3
1.2. Emanazione e norme abrogate in Iccrea Banca.....	3
2. Oggetto.....	4
3. Ambito di applicabilità, approvazione ed aggiornamento	5
4. Principali definizioni.....	6
5. Principali riferimenti normativi.....	8
5.1. Principali riferimenti normativi esterni	8
5.2. Principali riferimenti normativi interni	9
6. Disposizioni di carattere generale	10
7. Integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi	11
7.1. I fattori ESG nella Gestione dei Portafogli	11
7.1.1. I fattori ESG nella gestione degli investimenti da parte della SGR del Gruppo	11
7.1.2. Costruzione dei portafogli della SGR del Gruppo.....	13
7.1.3. Costruzione dei portafogli gestiti da parte delle Banche Affiliate.....	14
7.2. I fattori ESG nella gestione degli investimenti per i consulenti finanziari	14
8. Ruoli principali	17
8.1. Capogruppo.....	17
8.2. Società del perimetro di Direzione e Coordinamento	17
Modalità di recepimento del documento.....	18

1. Modalità di gestione del documento

Società emittente:	ICCREA Banca
Titolo:	Politica di Gruppo in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità nella prestazione dei servizi d'investimento
Identificazione del documento:	GBCI-POL-G11-05-R01
Tipologia documento:	Politica di Gruppo
Classificazione:	Privato di Gruppo (GBCI)
Owner di riferimento:	Divisione Private & Wealth Management – UO WM Servizi Consulenza e Mifid
Redattore:	Area Chief Business Officer – Divisione Private & Wealth Management – UO WM Servizi Consulenza e Mifid
Validatore:	Area CBO UO Public Affairs & Sustainability
Verificatore:	Area CCO – UO Normativa Finanziaria Area CRO Area CAMLO Comitato Rischi di Capogruppo
Approvatore:	Consiglio di Amministrazione della Capogruppo
Direttiva di riferimento:	

1.1. Cronologia delle revisioni

Numero Versione	Data approvazione	Principali interventi di aggiornamento
1.0	CdA 25/02/2021	Prima versione del documento per il Gruppo Bancario Cooperativo

1.2. Emanazione e norme abrogate in Iccrea Banca

Emanato con:	
Norme abrogate:	n.a.

2. Oggetto

Il presente documento, in linea con il Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 (c.d. SFDR – *Sustainable Finance Disclosure Regulation*) - come integrato dal successivo Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. Regolamento sulla Tassonomia) e contenente norme armonizzate sull'integrazione dei rischi di sostenibilità e sulla considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità nei processi decisionali di investimento - definisce l'impegno e le linee guida di indirizzo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (di seguito, anche "il Gruppo" o "il GBCI") sull'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance (ESG):

- nei processi decisionali nella prestazione dei servizi di investimento;
- nelle consulenze in materia di investimenti o di assicurazioni.

3. Ambito di applicabilità, approvazione ed aggiornamento

La presente Politica si applica alle Società di seguito elencate (alla data di approvazione del presente documento):

Perimetro Gruppo	Tipo intermed.	Denominazione sociale	Applic.	Perimetro Gruppo	Tipo intermed.	Denominazione sociale	Applic.
Banca Capogruppo	Banca	Iccrea Banca SpA	x	Perimetro Indiretto	Società strumentale	Coopersystem Sc	
Banche Affiliate		Tutte le Banche Affiliate	x			Sigest Srl	
Perimetro Diretto		Iccrea Bancalimpresa SpA	x			BED Brianza Elaborazione Dati Srl	
		Banca Sviluppo SpA	x			In.Cra. Soc. Cons.	
		Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia SpA				Immobiliare Banca d'Alba Srl	
	Finanziaria	BCC CreditoConsumo SpA				BIT Servizi per l'investimento sul territorio SpA	
		BCC Factoring SpA					
		BCC Lease SpA					
	Società di Gestione	BCC Risparmio & Previdenza SGR	x				
	Società strumentale	BCC Beni Immobili Srl					
		BCC Gestione Crediti SpA					
		BCC Solutions SpA					
		BCC Sistemi Informatici SpA					
		BCC Servizi Assicurativi Srl					
		Sinergia S.p.A.					
Sirius Project Srl							
No GBCI	FDR Gestione Crediti SpA						
	Mo.C.R.A. Srl						
	Ventis Srl						
	Ventis SpA						
	13metriquadri Srl						

La presente Politica è approvata dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ("Capogruppo") nella sua qualità di Capogruppo del Gruppo, previo parere favorevole del Comitato Rischi, ed è adottata dalle Società del Gruppo previa approvazione da parte del proprio Consiglio di Amministrazione.

Ogni modifica al Documento segue il medesimo iter approvativo.

La Politica sarà rivista e – se del caso – modificata, ogni qualvolta esigenze di aggiornamento normativo, interventi delle Autorità di Vigilanza, strategie di business o modifiche di contesto (modifiche rilevanti di processi aziendali, riorganizzazioni strutturali significative, modifiche rilevanti dei settori d'attività presenti nel Gruppo) lo richiedano.

La Politica è pubblicata e resa disponibile dalle Società in perimetro a tutto il personale interessato mediante adeguati canali di comunicazione.

4. Principali definizioni

- **Banca Affiliata:** le BCC/CRA aderenti al Gruppo e, pertanto, soggette all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo in virtù del Contratto di Coesione con essa stipulato.
- **Capogruppo:** Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo.
- **Consulente finanziario:**
 - a) un intermediario assicurativo, come definito all'articolo 2, paragrafo 1, punto 3 della direttiva (UE) 2016/97, che fornisce consulenza in materia di assicurazioni riguardo agli IBIP;
 - b) un'impresa di assicurazione autorizzata conformemente all'articolo 18 della direttiva 2009/138/CE che fornisce consulenza in materia di assicurazioni riguardo agli IBIP;
 - c) un ente creditizio che fornisce consulenza in materia di investimenti;
 - d) un'impresa di investimento come definita all'articolo 4, paragrafo 1, punto 1 della direttiva 2014/65/UE, che fornisce consulenza in materia di investimenti;
 - e) un GEFIA che fornisce consulenza in materia di investimenti conformemente all'articolo 6, paragrafo 4, lettera b), punto i), della direttiva 2011/61/UE; oppure
 - f) una società di gestione di OICVM che fornisce consulenza in materia di investimenti conformemente all'art. 6, par. 3, lett. b), p.to i) Direttiva 2009/65/CE.
- **Consulenza in materia di investimenti:** la consulenza in materia di investimenti come definita all'articolo 4, paragrafo 1, punto 4 della direttiva 2014/65/UE.
- **Consulenza in materia di assicurazioni:** la consulenza definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 15 della direttiva 2016/97/UE
- **Fattori di sostenibilità (ESG):** gli aspetti ambientali, sociali e di governance concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.
- **Gestione del portafoglio:** la gestione del portafoglio come definita all'articolo 4, paragrafo 1, punto 8 della direttiva 2014/65/UE.
- **Investimento sostenibile:** investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale, misurato, ad esempio, mediante indicatori chiave di efficienza delle risorse concernenti l'impiego di energia, l'impiego di energie rinnovabili, l'utilizzo di materie prime e di risorse idriche e l'uso del suolo, la produzione di rifiuti, le emissioni di gas a effetto serra nonché l'impatto sulla biodiversità e l'economia circolare o un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo sociale, in particolare un investimento che contribuisce alla lotta contro la disuguaglianza, o che promuove la coesione sociale, l'integrazione sociale e le relazioni industriali, o un investimento in capitale umano o in comunità economicamente o socialmente svantaggiate a condizione che tali investimenti non arrechino un danno significativo a nessuno di tali obiettivi e che le imprese che beneficiano di tali investimenti rispettino prassi di buona governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.
- **Partecipante ai mercati finanziari:**
 - a) un'impresa di assicurazione che rende disponibile un prodotto di investimento assicurativo (IBIP);
 - b) un'impresa di investimento che fornisce servizi di gestione del portafoglio;
 - c) un ente pensionistico aziendale o professionale (EPAP);
 - d) un creatore di un prodotto pensionistico;
 - e) un gestore di fondi di investimento alternativi (GEFIA);

- f) un fornitore di un prodotto pensionistico individuale paneuropeo (PEPP);
 - g) un gestore di un fondo per il venture capital qualificato registrato conformemente all'articolo 14 del regolamento (UE) n. 345/2013;
 - h) un gestore di un fondo qualificato per l'imprenditoria sociale registrato conformemente all'articolo 15 del regolamento (UE) n. 346/2013;
 - i) una società di gestione di un organismo d'investimento collettivo in valori mobiliari (società di gestione di OICVM); oppure
 - j) un ente creditizio che fornisce servizi di gestione del portafoglio.
- **Prodotto di investimento assicurativo (IBIP):**
 - a) un prodotto di investimento assicurativo quale definito all'articolo 4, punto 2, del regolamento (UE) n. 1286/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
 - b) un prodotto assicurativo reso disponibile ad un investitore professionale che presenta una scadenza o un valore di riscatto esposti, in tutto o in parte, in modo diretto o indiretto, alle fluttuazioni di mercato.
 - **Prodotto Finanziario:** si definisce prodotto finanziario lo strumento finanziario e ogni altra forma di investimento di natura finanziaria offerto dalla Società in perimetro. Si precisa che nella presente Politica nei "Prodotti finanziari" sono ricompresi anche i prodotti di investimento assicurativi¹.
 - **Rischio di sostenibilità:** evento o condizione di tipo ambientale, sociale o di governance che, se si verifica, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento.
 - **SGR:** BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A.
 - **Società in perimetro o Società:** la Capogruppo, le Società del Perimetro Diretto, Società del Perimetro Indiretto e le Banche Affiliate che prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti e di assicurazioni e/o il servizio di gestione di portafoglio.

¹ Nel Regolamento 2088/2019 si definisce tale: a) un portafoglio gestito conformemente al punto 6) dell'Art. 2 (*Definizioni*); b) un fondo di investimento alternativo (FIA); c) un IBIP; d) un prodotto pensionistico; e) uno schema pensionistico; f) un OICVM; oppure g) un PEPP.

5. Principali riferimenti normativi

5.1. Principali riferimenti normativi esterni

La presente Politica è stata redatta in conformità alla normativa in vigore e agli indirizzi di vigilanza di settore di seguito riportati.

Normativa comunitaria:

- **Regolamento (UE) 2019/2088** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari;
- **Regolamento (UE) 2019/2089** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 che modifica il regolamento (UE) 2016/1011 per quanto riguarda gli indici di riferimento UE di transizione climatica, gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi e le comunicazioni relative alla sostenibilità per gli indici di riferimento;
- **Regolamento (UE) 2020/852** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- **Regolamento delegato (UE) 2017/565** della Commissione, del 25 aprile 2016, che integra la direttiva 2014/65/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i requisiti organizzativi e le condizioni di esercizio dell'attività delle imprese di investimento e le definizioni di taluni termini ai fini di detta direttiva;
- **Direttiva 2014/65/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 maggio 2014, relativa ai mercati degli strumenti finanziari e che modifica la direttiva 2002/92/CE e la direttiva 2011/61/UE;
- **Direttiva (UE) 2016/97** del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 gennaio 2016 sulla distribuzione assicurativa;
- **"Strategy on Sustainable Standards"** pubblicato dall'*European Securities and Markets Authority* (ESMA) il 6 febbraio 2020;
- **"Final Report ESMA's technical advice to the European Commission on integrating sustainability risks and factors in MiFID II"** del 30 aprile 2019;
- **"Orientamenti su alcuni aspetti dei requisiti di adeguatezza della MiFID II"**, pubblicato dall'ESMA il 6 novembre 2018;
- **"Orientamenti sugli obblighi di governance dei prodotti ai sensi della MiFID II"**, pubblicato dall'ESMA il 5 febbraio 2018.

Normativa nazionale:

- **Regolamento Intermediari n. 20307/2018** adottato con Delibera n. 21466 del 29 luglio 2020;

5.2. Principali riferimenti normativi interni

Normativa interna:

- **Codice Etico** proprio di ciascuna Società del Gruppo;
- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ex. D.Lgs. 231/01)** proprio di ciascuna Società del Gruppo;
- **Contratto di Coesione** (stipulato tra Capogruppo e Banche Affiliate ai sensi dell'articolo 37-bis, comma 1, del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e della circolare della Banca d'Italia n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti);
- **Regolamento del Gruppo Iccrea**
- **Politica di Gruppo in materia di sistemi interni di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing);**
- **Politica di Gruppo in materia di gestione e formazione del personale addetto ai servizi di investimento;**
- Normativa in materia di antiriciclaggio;
- Normativa in materia di concessione del credito;
- Politica di Gruppo di Product Management;
- Politica di Gruppo in materia di DCNF.

6. Disposizioni di carattere generale

Principi Generali

Oltre a garantire il pieno e sostanziale rispetto delle prescrizioni legislative, il Gruppo si ispira ai principi emanati da organizzazioni nazionali e internazionali di riferimento, tra cui:

- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e relativi 17 obiettivi (*Sustainable Development Goals, SDGs*), alcuni dei quali guidano lo sviluppo del Piano di Sostenibilità di Gruppo;
- I 10 principi del *Global Compact* dell'ONU (*UN Global Compact*);
- La Carta internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite (ONU);
- La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e le successive convenzioni internazionali sui Diritti Civili e Politici e quella sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- Le convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) – n. 29, 87, 98, 100, 105, 107, 111, 138, 169, 182 – e la dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro;
- Il Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (*United Nations Environment Programme-UNEP*);
- I Principi delle Nazioni Unite per la finanza responsabile (*Principles for Responsible Investment-PRI*);
- Le raccomandazioni emanate dalla *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (TCFD);
- Linee Guida dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico destinate alle Imprese Multinazionali (OCSE);
- *Equator Principles*;
- Codice del Terzo settore (Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117).

In ogni caso, il Credito Cooperativo rivendica da sempre i valori di un modello economico improntato alla tutela dell'ambiente, al rispetto dei diritti umani e ad una visione dell'impresa attenta sia al cambiamento climatico che a politiche di governance sensibili alle esigenze e al benessere dei dipendenti e dei fornitori, valori che costituiscono proprio l'identità del Gruppo.

Le Banche di Credito Cooperativo sono protagoniste nella "scelta di costruire il bene comune", espressa nell'articolo 2 dello Statuto, partendo dal coinvolgimento del singolo individuo, per arrivare alla Comunità.

Il Mutualismo, fattore "G" (Governance) delle Banche Affiliate è parte fondamentale della loro identità, interpreta l'interconnessione tra fattore "S" (Sociale) e fattore "E" (Ambientale) rappresentando la chiave di lettura della "sostenibilità" locale. Per il Gruppo curare l'ambiente è, quindi, sinonimo di tutelare le comunità e le persone.

7. Integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi

Il Gruppo ritiene prioritaria l'integrazione dei criteri ambientali, sociali e di governance (ESG) all'interno dei processi d'investimento e nelle consulenze in materia di investimenti, al fine di consolidare la fiducia da parte d'investitori e mercati, rafforzare la reputazione aziendale e contrastare lo sviluppo di pratiche ed attività ritenute non in linea con i principi del Gruppo.

Tale scelta deriva dalla convinzione che integrare fattori ambientali, sociali e di governance nei processi di investimento sia un elemento necessario per perseguire performance sostenibili nel tempo, ridurre il profilo di rischio dei portafogli e agire in linea con i principi di integrità e trasparenza.

In particolare, il Gruppo si impegna a contribuire in primo luogo a uno sviluppo economico sostenibile privilegiando, nelle proprie scelte di investimento, le imprese che adottano prassi virtuose centrate sull'impiego di metodi produttivi rispettosi dell'ambiente, sulla garanzia di condizioni di lavoro inclusive e attente ai diritti umani e sull'adozione dei migliori standard di governo d'impresa. Condotte aziendali inappropriate possono infatti generare costi e rischi, non solo per le singole imprese, ma per il sistema economico nel suo insieme e riflettersi, talora anche nel breve periodo, sulla stabilità finanziaria e sulla crescita economica.

Per perseguire i suddetti obiettivi, il Gruppo adotta un approccio volto ad identificare, valutare, prevenire e ridurre potenziali rischi reputazionali ed operativi derivanti da investimenti in realtà operanti in settori ritenuti non socialmente responsabili nonché caratterizzati da basso rating ESG e/o coinvolte in gravi eventi, i quali abbiano comportato o possano comportare impatti negativi nel settore ambientale, dei diritti umani, dei diritti dei lavoratori, di corruzione, di terrorismo, ecc, praticando un monitoraggio costante dell'universo investibile, anche servendosi di provider esterni.

Il Gruppo integra le tecniche tradizionali di analisi dei rischi e rendimenti finanziari con l'analisi mirata a rilevare politiche, performance, pratiche e impatti di sostenibilità delle società emittenti, allo scopo di evitare il coinvolgimento, attraverso l'attività di investimento, in società considerate non in linea con i principi del Gruppo.

In tale ambito vengono definiti criteri, strumenti e attività per identificare, valutare e monitorare gli investimenti maggiormente esposti a rischi di natura sociale, ambientale e di corporate governance (ESG).

7.1. I fattori ESG nella Gestione dei Portafogli

7.1.1. I fattori ESG nella gestione degli investimenti da parte della SGR del Gruppo

BCC Risparmio&Previdenza S.G.R.p.A. (la "SGR") integra i criteri ambientali, sociali e di governance all'interno dei processi d'investimento relativi ai portafogli gestiti ed ai portafogli modello elaborati nell'ambito del supporto fornito alle Banche Affiliate ai fini della prestazione, da parte di queste ultime, del servizio di consulenza in materia di investimenti.

L'integrazione dei fattori ambientali, sociali e di governance nei processi di investimento costituisce un elemento necessario per perseguire performance sostenibili nel tempo, ridurre i rischi connessi alla sostenibilità dei portafogli e agire in linea con i criteri di integrità e trasparenza.

Si definiscono, a tal fine, criteri, strumenti e attività per identificare, valutare e monitorare gli investimenti maggiormente esposti a rischi di sostenibilità.

L'analisi si differenzia in base alla tipologia degli strumenti finanziari (fondi o titoli azionari ed obbligazionari), integrata e formalizzata secondo le logiche proprie del processo decisionale degli investimenti adottato dalla SGR.

Valutazione di sostenibilità dei fondi target

Con specifico riferimento all'investimento in quote o azioni di OICR, la relativa valutazione di sostenibilità avviene avendo riguardo alle politiche di investimento degli OICR target, non solo massimizzando il rapporto rendimento/rischio, ma verificando, tramite un'accurata analisi, la sussistenza di elevati standard di responsabilità sociale e ambientale e di un buon comportamento in termini di governance.

Per la determinazione dell'universo di investimento, la SGR si avvale del supporto metodologico offerto da provider di comprovato standing internazionale, unito alla propria metodologia proprietaria.

In particolare, l'analisi si divide in una parte quantitativa riguardante il portafoglio ed in una parte qualitativa riguardante il team d'investimento ed il processo.

Analisi quantitativa del portafoglio

Ogni emittente presente nel portafoglio viene analizzato secondo vari aspetti legati ai temi della governance, ambientali e sociali.

I Fattori ESG possono avere un impatto finanziario materiale sul portafoglio e il modello adottato punta a valutare il grado in cui il valore economico di un'impresa potrebbe essere a rischio a causa di questioni ambientali, sociali o legate al governo societario, attribuendo un punteggio ad ogni caratteristica analizzata. Le caratteristiche variano a seconda del settore in cui la società è operativa².

I punteggi derivanti dall'analisi dei Fattori ESG sono tutti normalizzati e pesati per arrivare ad un giudizio sintetico del fondo target, secondo le seguenti classificazioni: BASSO, NEUTRALE o ALTO.

Analisi qualitativa del team e del processo d'investimento

I principali fattori considerati sono:

- fonte dei dati utilizzati;
- dimensioni del team;
- presenza di analisti specializzati ESG;
- processo d'investimento (definizione dell'universo di riferimento, filtri negativi e positivi, analisi d'investimento qualitativa, selezione dei titoli, costruzione del portafoglio e gestione del rischio);
- rilevanza dei Criteri ESG rispetto alle caratteristiche finanziarie tradizionali nell'analisi;
- attività di proxy voting e di engagement;
- rendicontazione.

I fondi target vengono valutati e ripartiti in una serie di categorie, in base alla combinazione degli esiti delle analisi quantitative e qualitative in oggetto.

Esclusione per sostenibilità delle società emittenti (azioni e obbligazioni)

Per quanto riguarda l'investimento diretto in titoli, applicando criteri e parametri riconosciuti a livello internazionale, si intende assicurare l'esclusione dall'universo investibile degli emittenti che operano in settori particolarmente rilevanti rispetto alle tematiche di sostenibilità, tra i quali:

² A mero titolo esemplificativo, una società informatica sarà valutata maggiormente per gli aspetti di governance, per la gestione dei dati dei clienti o per la gestione delle risorse umane, mentre una società energetica sarà valutata secondo pesi e ponderazioni differenti, per i potenziali impatti ambientali, per le emissioni inquinanti o per la protezione e sicurezza dei propri dipendenti.

- Alcool;
- Gioco d'azzardo;
- Tabacco;
- Energia Nucleare;
- Armi.

Motivo di esclusione dall'universo investibile di società quotate.

Costituisce altresì motivo di esclusione dall'universo investibile, la presenza di controversie di varia natura legate:

- all'ambiente (emissioni tossiche o inquinanti, sfruttamento della terra, sfruttamento dell'acqua);
- ai diritti umani;
- alla violazione dei diritti del lavoro;
- alla gestione fraudolenta delle società;
- a pratiche invasive/aggressive verso i clienti.

L'analisi avviene partendo dall'individuazione di società presenti nei principali indici internazionali che considerano i Criteri ESG "di esclusione" sopra indicati ed applicando poi ulteriori valutazioni proprietarie.

7.1.2. Costruzione dei portafogli della SGR del Gruppo

Con riferimento ai portafogli gestiti dalla SGR, è condotta una specifica analisi al fine di verificare i prodotti che potrebbero rientrare nell'ambito delle definizioni di prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (c.d. prodotti "light green") ovvero perseguono obiettivi di investimento sostenibili (c.d. prodotti "dark green") ai sensi della normativa vigente.

In particolare, se un prodotto finanziario promuove, tra le altre caratteristiche, caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione di tali caratteristiche, a condizione che le imprese in cui gli investimenti sono effettuati rispettino prassi di buona governance (prodotti "light green"), la SGR assicura adeguata *disclosure* anche dei seguenti aspetti:

- a) informazioni su come tali caratteristiche sono rispettate;
- b) informazioni che indichino se e in che modo l'eventuale indice di riferimento utilizzato, è coerente con tali caratteristiche, indicando altresì dove trovare la metodologia per il calcolo dello stesso.

Se, invece, un prodotto finanziario ha come obiettivo investimenti sostenibili:

- se è stato designato un indice come indice di riferimento, la SGR comunica: a) in che modo l'indice designato è in linea con detto obiettivo; b) perché e in che modo l'indice designato in linea con detto obiettivo differisce da un indice generale di mercato;
- se non è stato designato alcun indice come indice di riferimento, la SGR fornisce disclosure del modo in cui è raggiunto tale obiettivo.

1 Portafogli dei prodotti o servizi classificati etici

Con riferimento a portafogli dei prodotti o servizi classificati come etici, si promuovono investimenti ispirati a criteri di sostenibilità, utilizzando la strategia 'best in class', in base alla quale gli strumenti in portafoglio vengono selezionati o pesati secondo criteri ambientali, sociali e di governo societario privilegiando i migliori all'interno di un universo, una categoria, una classe di attivo.

Il criterio seguito è quello di investire principalmente in fondi appartenenti alla categoria che presenta il minore impatto di sostenibilità, sulla base della classificazione precedentemente descritta nel precedente paragrafo 7.1.1 "I fattori ESG nella

gestione degli investimenti da parte della SGR del Gruppo” nella sezione “Valutazione di sostenibilità dei fondi target” e, solo in via residuale, in fondi delle altre categorie.

2 Altri portafogli e servizi gestiti

Rispetto a tutti gli altri portafogli e servizi gestiti, la SGR tiene in considerazione i Fattori ESG e la costruzione dei relativi portafogli avviene considerando l'universo d'investimento risultante dalle analisi sopra descritte e, in particolare:

- i fondi target vengono selezionati principalmente all'interno delle categorie che presentano il minor impatto di sostenibilità (sempre sulla base della citata classificazione di cui al paragrafo 7.1.1) mentre vengono utilizzati in modo residuale quelli appartenenti alle categorie che presentano un maggior impatto di sostenibilità;
- i titoli (azionari o obbligazionari) vengono selezionati all'interno dell'elenco risultante dall'applicazione dei criteri di esclusione illustrati nel precedente paragrafo.

7.1.3. Costruzione dei portafogli gestiti da parte delle Banche Affiliate

Le Banche Affiliate che prestano il servizio di gestione di portafogli riconoscono che i fattori ESG sono input sempre più essenziali nella valutazione globale delle economie, dei mercati, dei settori e dei modelli di business. I fattori ESG sono parimenti importanti quando si valutano nel lungo termine le opportunità di investimento ed i rischi per tutte le asset class, sia governative che societarie.

L'integrazione dei fattori ESG si unisce all'analisi finanziaria classica nel processo di valutazione dei prodotti da inserire nei portafogli gestiti, adottando una visione più olistica degli investimenti in grado di generare opportunità migliori in termini di rapporto rischio – rendimento per la clientela.

Nel riconoscere l'importanza e il valore delle tematiche ESG, le Banche Affiliate che prestano il servizio di gestione di portafogli gestiscono i patrimoni della propria clientela in coerenza con un'ottica di sostenibilità di lungo periodo, integrando in parallelo con la progressiva definizione della normativa in materia, i criteri ESG nelle strategie e nei processi di investimento, al contempo individuando strategie di monitoraggio e di engagement. Il tutto, allo scopo di assicurare che le attività di investimento complessivamente considerate siano svolte nell'esclusivo interesse dei clienti e con l'obiettivo di incrementare nel tempo il valore degli investimenti tramite una politica ispirata a principi di responsabilità socio-ambientale.

Gli investimenti sostenibili e responsabili possono essere declinati secondo varie strategie, ognuna contraddistinta da specifici obiettivi e metodologie.

Come selezionatori di prodotti e strategie di terzi, nei processi di investimento le Banche Affiliate considerano, tra gli elementi non finanziari, le tematiche ESG, sia durante la fase di valutazione di nuove potenziali opportunità di investimento, sia nella fase di *due diligence*, nel rispetto degli orientamenti forniti dalla Capogruppo nell'esercizio della propria attività di direzione e coordinamento.

In ogni caso, con riferimento ai prodotti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali (prodotti “light green”) ovvero perseguono obiettivi di investimento sostenibili (prodotti “dark green”) le Banche Affiliate assicurano adeguata disclosure degli aspetti descritti nel precedente paragrafo 7.1.2.

Si precisa, infine, che le Banche Affiliate non sono, in ogni caso, tenute a proporre alla propria clientela linee di gestione dedicate ai principi ESG.

7.2. I fattori ESG nella gestione degli investimenti per i consulenti finanziari

Le Società in perimetro abbinano il servizio di consulenza in materia di investimenti e di assicurazioni (IBIPs)³ in relazione alle operazioni di acquisto e sottoscrizione, in sede di mercato primario:

1. di strumenti e prodotti finanziari emessi dalle Banche stesse (“Strumenti e prodotti propri”);
2. di strumenti, prodotti finanziari e prodotti di investimento assicurativi emessi da società terze dalle quali le Banche abbiano ricevuto, direttamente o indirettamente, incarico di collocamento/distribuzione (“Prodotti di terzi”).

Ai fini di integrare i criteri ambientali, sociali e di governance all'interno dei propri processi d'investimento, nell'ambito della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti, le Banche Affiliate si avvalgono del supporto fornito dalla SGR di Gruppo.

1. Strumenti e prodotti propri

Le Banche aderenti al Gruppo si distinguono per la scelta di costruire insieme il bene comune. A tal fine promuovono lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio ed alla previdenza, la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile dei territori in cui operano, identificando la loro mission nella mutualità e nella funzione di sostegno alle comunità di insediamento, favorendo i paradigmi dell'economia circolare.

In linea con i valori statutari e la vocazione del Credito Cooperativo per l'inclusione sociale, la partecipazione e il benessere delle comunità locali, le Banche Affiliate:

- riconoscono l'importanza di sostenere il tessuto produttivo del territorio attraverso un'attività imprenditoriale orientata alla “responsabilità sociale”, ponendo tra gli obiettivi di business il perseguimento della creazione di valore per tutti gli stakeholder sia interni che esterni;
- contribuiscono all'attuazione della sostenibilità del Gruppo in una visione integrata a lungo termine, attribuendo centralità ai principi di responsabilità sociale e di sostenibilità nella selezione e nello sviluppo delle partnership commerciali.

A tal fini le Banche Affiliate si impegnano a favore di una “crescita responsabile” delle comunità, modulando l'offerta alla clientela di strumenti finanziari che tiene conto anche degli obiettivi di sostenibilità.

Stante l'aderenza da parte delle Banche di Credito Cooperativo ai principi di sostenibilità, anche in virtù di quanto sopra sinteticamente descritto, le valutazioni dei fattori ESG nell'ambito dei rispettivi processi decisionali in materia di consulenza si considerano assolte in caso di strumenti e prodotti di propria emissione.

2. Prodotti di terzi

L'offerta di prodotti di terzi proposta alla propria clientela dalle Banche del Gruppo è rappresentata dalle seguenti categorie di prodotti e strumenti finanziari:

1. prodotti di Risparmio gestito (Fondi comuni di investimento e Sicav) ed IBIPs;
2. altri prodotti di terzi (collocamenti di azioni, obbligazioni ed investment certificates, ecc).

1 Fondi, sicav e IBIPs

³ L'SFDR (art. 3 e 6) impatta sulla consulenza in materia di investimenti e sulla consulenza in materia di assicurazioni, riguardo ai prodotti di investimento assicurativi.

BCC Risparmio & Previdenza, in collaborazione con la Funzione Marketing di Capogruppo e la Funzione Private & WM di Capogruppo, coerentemente con il modello di business sviluppato e rafforzando l'impegno a livello di Gruppo a presidio della qualità dei prodotti e servizi offerti anche in ottica ESG, contribuisce all'attuazione delle strategie di sostenibilità supportando le Banche Affiliate nel processo di selezione delle partnership distributive e nella definizione degli accordi distributivi con SGR/Sicav esterne ai fini della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.

Il Comitato Prodotti della Capogruppo, inoltre, ai fini della formulazione dei pareri di propria competenza, da rilasciare in occasione della definizione di nuovi Accordi di Distribuzione e di modifica sostanziale ad Accordi in essere, tiene conto anche dei fattori ESG nelle analisi propedeutiche alla selezione delle partnership distributive e nella definizione di nuovi accordi di collocamento con SGR/Sicav esterne nonché compagnie assicurative.

2 Altri prodotti di terzi

Nell'ambito della definizione degli accordi di collocamento, il Comitato Prodotti, nella formulazione dei pareri di propria competenza, al fine di escludere dal catalogo dei prodotti oggetto di consulenza gli emittenti che operano direttamente e significativamente in settori particolarmente rilevanti rispetto alle tematiche di sostenibilità, tiene anche in considerazione elementi di esclusione, facendo anche riferimento a criteri e parametri riconosciuti a livello internazionale, tra i quali:

- Alcool;
- Gioco d'azzardo;
- Tabacco;
- Energia Nucleare;
- Armi.

Sono altresì tenute in considerazione nel processo di selezione delle società quotate anche la eventuale presenza di controversie di varia natura legate:

- all'ambiente (emissioni tossiche o inquinanti, sfruttamento della terra, sfruttamento dell'acqua);
- ai diritti umani;
- alla violazione dei diritti del lavoro;
- alla gestione fraudolenta delle società;
- a pratiche invasive/aggressive verso i clienti.

Le analisi possono essere effettuate anche tenendo in considerazione la presenza delle società emittenti nei principali indici internazionali che considerano i Criteri ESG "di esclusione" sopra indicati ed applicando poi ulteriori valutazioni proprietarie.

8. Ruoli principali

8.1. Capogruppo

- **Consiglio di Amministrazione della Capogruppo:** definisce e approva la presente Politica;
- **Comitato Prodotti di Capogruppo:**
 - tiene conto anche dei fattori ESG nelle analisi propedeutiche alla selezione delle partnership distributive e nella definizione di nuovi accordi di collocamento con SGR/Sicav esterne nonché compagnie assicurative, ai fini della formulazione dei pareri di propria competenza, da rilasciare in occasione della definizione di nuovi Accordi di Distribuzione e di modifica sostanziale ad Accordi in essere;
 - tiene in considerazione anche elementi di esclusione di società emittenti strumenti finanziari, ai fini della formulazione dei pareri di propria competenza.
- **Area CBO di Capogruppo (Funzione Marketing, Funzione Private & WM):**
 - fornisce gli indirizzi ed i principi in ambito ESG da adottare nei processi relativi ai servizi d'investimento;
 - collabora con BCC R&P, all'attuazione delle strategie di sostenibilità supportando le Banche Affiliate nel processo di selezione delle partnership distributive e nella definizione degli accordi distributivi con SGR/Sicav esterne nonché compagnie assicurative, ai fini della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti e assicurazioni.

8.2. Società del perimetro di Direzione e Coordinamento

- **Consiglio di Amministrazione :** recepisce la presente Politica, ne cura e verifica l'attuazione;
- **BCC Risparmio & Previdenza:**
 - integra i criteri ambientali, sociali e di governance all'interno dei processi d'investimento relativi ai portafogli gestiti;
 - tiene conto dei fattori ESG dei processi d'investimento relativi ai portafogli modello elaborati nell'ambito del supporto fornito alle Banche Affiliate ai fini della prestazione, da parte di queste ultime, del servizio di consulenza in materia di investimenti;
 - contribuisce, in collaborazione con la Funzione CBO di Capogruppo, all'attuazione delle strategie di sostenibilità supportando le Banche Affiliate nel processo di selezione delle partnership distributive e nella definizione degli accordi distributivi con SGR/Sicav esterne ai fini della prestazione del servizio di consulenza in materia di investimenti.
- **Altre Società in perimetro:**
 - modulano l'offerta alla clientela di strumenti finanziari propri tenendo conto anche degli obiettivi di sostenibilità;
 - tengono conto dei fattori ESG:
 - ✓ nelle analisi propedeutiche alla selezione delle partnership distributive e nella definizione di nuovi accordi di collocamento con SGR/Sicav esterne nonché compagnie assicurative e della presenza,
 - ✓ nella definizione degli accordi di collocamento di altri prodotti di terzi;
 - tengono conto dei fattori ESG nei processi d'investimento relativi al servizio di gestione dei portafogli.

Modalità di recepimento del documento

Società emittente:	ICCREA Banca
Titolo:	Politica di Gruppo in materia di Investimenti Responsabili (ESG)
Identificazione del documento:	GBCI-POL-G11-05-R01
Tipologia documento:	Politica di Gruppo
Società del Gruppo:	<i>Cassa Rurale Bcc Treviglio</i>
Approvato da:	<i>Consiglio di Amministrazione del 9 Marzo 2021</i>
Emanato con:	<i>Ordine di Servizio n. 66/2021</i>
Norme abrogate o sostituite:	